

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Mc 16,15

Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Alleluia.

Gloria

p. 316

COLLETTA

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione del Vangelo, concedi a noi di imparare dal suo insegnamento a seguire fedelmente le orme di Cristo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA 1PT 5,5B-14

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ⁵rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

⁶Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, ⁷riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. ⁸Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. ⁹Resistetegli saldi nella

fedele, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

¹⁰E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. ¹¹A lui la potenza nei secoli. Amen!

¹²Vi ho scritto brevemente per mezzo di Silvano, che io ritengo fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! ¹³Vi saluta la comunità che vive in Babilonia, e anche Marco, figlio mio. ¹⁴Salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo! – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

88 (89)

Rit. Canterò in eterno l'amore del Signore.

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

⁶I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

⁷Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? **Rit.**

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

1COR 1,23A.24B

Alleluia, alleluia.

Noi annunciamo Cristo crocifisso:
potenza di Dio e sapienza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 16,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] ¹⁵e disse loro:
«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni
creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma
chi non crederà sarà condannato. ¹⁷Questi saranno i segni
che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome
scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prende-
ranno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non
recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi
guariranno».

¹⁹Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in
cielo e sedette alla destra di Dio.

²⁰Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio di lode che ti offriamo nel ricordo glorioso di san Marco, e fa' che nella tua Chiesa sia sempre viva e operante la predicazione del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli II

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Il dono ricevuto dal tuo santo altare ci santifichi, Dio onnipotente, e ci renda forti nell'adesione al vangelo che san Marco ha predicato. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La corsa del vangelo

L'evangelista Marco, di cui oggi festeggiamo la memoria, è chiamato nella Prima lettera di Pietro «figlio mio» dall'apostolo (1Pt 5,13), e probabilmente il suo vangelo risente della predicazione di Pietro. Giovanni, detto anche Marco, era cugino di Barnaba, e nella casa di sua madre si radunavano i primi cristiani per pregare, secondo la testimonianza di Luca (cf. At 12,12). Verso il 44 d.C. Marco accompagnò Paolo e Barnaba a Cipro e in Panfilia, nel loro primo viaggio missionario. Marco fu anche discepolo di Pietro, e ne fu l'interprete: acconsentendo forse alla richiesta dei cristiani di Roma, egli fissò per iscritto la predicazione di Pietro, raccogliendo accuratamente tutto ciò che quegli ricordava delle cose dette o fatte dal Signore. È a lui che risale il genere letterario nuovo del vangelo. Alcuni esegeti hanno identificato in Marco il giovane che fuggì via nudo dopo l'arresto di Gesù. La liturgia copta chiama Marco «il testimone delle sofferenze del Figlio unigenito». Il Vangelo di Marco introduce, infatti, al mistero del Servo sofferente in cui è nascosta la gloria del Figlio dell'uomo. Non sappiamo quasi nulla degli ultimi anni della vita di Marco. Eusebio riferisce che si recò in Egitto e fondò la chiesa di Alessandria, dove avrebbe subito il martirio in data sconosciuta. Il suo corpo, secondo la tradizione, fu trasferito nell'828 a Venezia. Una sua reliquia fu donata nel 1968 dal cardinale Urbani al papa di Alessandria Cirillo

VI, segnando così l'avvio del dialogo fra chiesa copta e chiesa cattolica dopo secoli di separazione e incomprendione.

La pericope evangelica che la liturgia ci propone per questa festa è la «seconda» conclusione del Vangelo di Marco, recepita dalla chiesa come canonica e dunque come ispirata, anche se probabilmente non risale all'evangelista stesso. Si tratta infatti di un sommario delle apparizioni di Gesù risorto narrate da Giovanni e da Luca. In pochi versetti, per tre volte è rimproverata l'incredulità dei discepoli (Mc 16,11.13.14) e la loro durezza di cuore (*sklerokardia*, v. 14), un rimprovero che ricorre in tutto il Vangelo di Marco. Gesù rinnova la sua catechesi ai discepoli e nuovamente, prima di salire al cielo e sedere alla destra di Dio, affida loro la missione di diffondere il vangelo. La buona notizia di Gesù Cristo, portata dagli apostoli ma con la cooperazione del Signore e confermata mediante i segni, continuerà la sua corsa, quale parola potente di Dio e di Gesù Cristo, fino ai confini del mondo e fino a oggi.

Dio onnipotente ed eterno, che hai ammaestrato la tua chiesa attraverso la fede di Marco, tuo evangelista, preservaci dall'essere trascinati da ogni vento di dottrina e mantienici saldamente fondati sulla verità del vangelo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani, ortodossi e greco-cattolici

Marco, apostolo ed evangelista.

Copti ed etiopici

Giacomo di Zebedeo, apostolo.

Luterani

Philipp Friedrich Hiller, poeta nel Württemberg (1769).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Terzo giorno della settimana di Pesach.

Induismo

Shankara Jayanti: celebrazione in onore di Adi Shankara, grande mistico e maestro vissuto nel medioevo indiano, che raggiunse le più alte vette del pensiero vedanta advaita, e codificatore degli ordini monastici indù (*dasanami*).